



A.P.C.C.
Associazione Pescatori Cava Cabassi Onlus

Via delle Forze Armate 327 - 20152 Milano

Tel: 340 6736858

Codice Fiscale 97274430152

e-mail: info@cavacabassi.it

sito web: www.cavacabassi.it

STATUTO

Art. 1

COSTITUZIONE E SEDE

In data 25 ottobre 2000 è stata liberamente costituita una associazione denominata: "Associazione Pescatori Cava Cabassi".

L'Associazione può anche utilizzare la seguente denominazione abbreviata: "A.P.C.C.".

La durata della Associazione è illimitata.

L'A.P.C.C. ha sede in Milano.

Art. 2

FINALITA'

L'Associazione Pescatori Cava Cabassi è l'Associazione di tutti i cittadini di ogni convinzione religiosa e politica che, associati nella pratica della pesca dilettantistica, nel tempo libero offrono la loro disponibilità ad azioni di volontariato.

L'A.P.C.C. si propone, soprattutto attraverso opere di volontariato svolte dai propri soci, di diffondere e migliorare, per i cittadini fruitori del Parco delle Cave, la riqualifica ed il rispetto delle risorse naturali del Parco, con particolare attenzione per il Lago Cabassi e la flora e la fauna ivi presenti.

L'A.P.C.C. intende portare in ottimali condizioni ecologiche lo specchio d'acqua denominato Cabassi provvedendo a periodiche immissioni di fauna ittica nel pieno rispetto delle direttive emanate dagli Enti competenti.

Art. 3

STRUMENTI E IMPEGNI

Per il raggiungimento delle proprie finalità e dei propri scopi sociali l'A.P.C.C.:

- 1) diffonde l'idea del volontariato, della solidarietà e dell'autogestione attraverso proprie iniziative di tipo culturale, ricreativo e sociale, formulando e gestendo progetti anche in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Pubblici e tutte le Organizzazioni interessate, nonché con le altre associazioni presenti sul territorio
- 2) svolge attività di studio e ricerca nei temi di propria competenza
- 3) organizza gruppi di lavoro volontario volti alla riqualifica e salvaguardia del Parco delle Cave
- 4) esercita funzione di stimolo verso i propri associati, nonché verso i fruitori del Parco per il miglioramento e la costruzione di servizi alla persona atti a garantire a tutti la fruibilità "sociale e civile" del Parco stesso
- 5) organizza e autogestisce attività ludico-sportive, ricreative e culturali
- 6) collabora alla difesa e al recupero ambientale.

Art. 4
VOLONTARIATO

L'A.P.C.C. si propone come Associazione di Volontariato la cui attività si fonda sulla partecipazione libera e gratuita dei propri soci.

L'A.P.C.C. opera in conformità dei requisiti richiesti per essere iscritta al Registro Anagrafico delle Associazioni di Volontariato del Comune di Milano e all'albo Regionale delle Associazioni così come disciplinato dal D.L. 266/91.

Art. 5
SOCI

L'iscrizione all'A.P.C.C. è aperta a tutti coloro che ne fanno richiesta e che condividono scopi, finalità, indirizzi e impegni dell'Associazione, così come indicato nel presente Statuto.

I Soci possono essere persone fisiche, nonché persone giuridiche ed enti, di qualsiasi nazionalità e ovunque residenti.

Tipologie di Soci:

- **Soci Onorari:** personalità che contribuiscono a valorizzare i principi su cui è fondata la A.P.C.C. o persone con particolari meriti per attività svolte a favore dell'Associazione
- **Socio Sostenitore:** socio che svolge prettamente attività di volontariato
- **Socio Pescatore:** socio che, oltre alle varie attività di volontariato, effettua anche attività di pesca
- **Socio Junior:** socio con età inferiore ai 12 anni
- **Socio Portatore di Handicap:** socio che svolge attività di pesca e a cui viene riservata una tariffa di iscrizione agevolata.

Art. 6
DIRITTI E DOVERI DEI SOCI A.P.C.C.

I soci A.P.C.C. hanno i seguenti diritti:

- partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie con voto deliberante, esprimendo il voto anche per delega
- eleggere gli organismi dirigenti e di controllo con le modalità stabilite dal presente Statuto
- essere eletti qualora abbiano compiuto il 16° anno di età, siano in regola con il versamento della quota associativa ed abbiano una anzianità di iscrizione di almeno un anno alla A.P.C.C.
- pescare nello specchio d'acqua denominato Cava Cabassi
- partecipare a tutte le manifestazioni, iniziative e attività sociali
- promuovere ed organizzare attività corrispondenti alle finalità dell'Associazione
- richiedere la convocazione di Assemblee ordinarie e straordinarie con le modalità previste all'articolo 10 del presente Statuto.

I doveri dei soci della A.P.C.C. sono i seguenti:

- i soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annua nella misura fissata dal Consiglio Direttivo
- i soci devono prestare, nei limiti delle personali possibilità, la propria opera per lo sviluppo dell'attività sociale e per il conseguimento degli scopi associativi.

Art. 7

RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'eventuale esclusione dei soci dall'A.P.C.C. è decisa esclusivamente dal Consiglio Direttivo.

I soci receduti od esclusi non possono richiedere la restituzione del contributo economico versato, né hanno diritto alcuno sul patrimonio sociale.

La qualifica di socio e la relativa possibilità di pescare nella Cava Cabassi si perdono per:

1. mancato versamento della quota annua associativa
2. violazione del regolamento di pesca
3. aver arrecato danni materiali e morali all'A.P.C.C.
4. comportamenti contrastanti agli indirizzi sociali
5. inosservanza dello statuto.

Art. 8

QUOTE ASSOCIATIVE

Le quote associative sono definite annualmente dal Consiglio Direttivo e devono essere versate all'atto dell'iscrizione all'Associazione o, nel caso di rinnovo, all'inizio di ciascun anno sociale e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Le quote si intendono fisse per anno solare e non sono frazionabili.

La perdita della qualifica di Socio non dà diritto al rimborso delle relative quote già versate.

Le quote suddette non sono trasmissibili per atto tra vivi e non sono rivalutabili (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera f, D.Lgs. 460/97).

Art. 9

ORGANI E CARICHE SOCIALI

Gli organi di direzione della A.P.C.C. sono:

1. l'Assemblea dei Soci
2. il Consiglio Direttivo

Le cariche sociali della A.P.C.C. sono:

1. il Presidente, eletto tra uno dei membri del Consiglio Direttivo
2. il Vice Presidente, eletto tra uno dei membri del Consiglio Direttivo
3. il Tesoriere, eletto tra uno dei membri del Consiglio Direttivo
4. Il Coordinatore, eletto tra uno dei membri del Consiglio Direttivo
5. il Collegio dei Revisori.

Ai componenti degli organi di direzione come a tutti i soci impegnati nell'attività volontaristica per conto dell'A.P.C.C., non compete nessuna forma di compenso

economico ma solo il rimborso delle spese vive documentate ed autorizzate per l'espletamento dei compiti associativi assegnati.

Art. 10 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'A.P.C.C. ha nell'Assemblea dei Soci il suo organo sovrano.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso. Ogni socio può essere portatore di non più di tre deleghe.

L'assemblea viene convocata dal Presidente:

- ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno
- almeno una volta all'anno (entro il 30 giugno) per l'approvazione del bilancio consuntivo
- quando viene richiesta dal Consiglio Direttivo
- in qualsiasi momento su richiesta scritta indirizzata al Presidente da almeno un decimo dei soci in regola con il versamento della quota associativa.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede sociale e presso apposite bacheche situate all'interno del Parco delle Cave almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'avviso deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché dell'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera validamente in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno dei soci e delibera a maggioranza dei voti presenti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria (ad eccezione di quella relativa allo scioglimento che segue le prescrizioni civilistiche ex art 21, c. 3 C.C.), delibera in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci, e delibera a maggioranza dei voti presenti.

Ogni socio ha diritto di farsi rappresentare con delega scritta.

Art. 11 COMPITI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ORDINARIA:

- discutere e deliberare bilanci
- discutere e deliberare relazioni del Consiglio Direttivo sulle attività svolte e da svolgere
- determinare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo
- eleggere i Revisori dei Conti
- deliberare le direttive di ordine generale dell'A.P.C.C.

STRAORDINARIA:

- deliberare lo scioglimento della associazione
- deliberare proposte di modifica dello statuto
- deliberare argomenti di carattere straordinario sottoposte dal Consiglio Direttivo.

La votazione assembleare avviene di norma per alzata di mano.

Per argomenti di grande rilevanza il Presidente può richiedere un voto segreto; in questo caso l'Assemblea nomina tra i presenti due scrutatori.

Art. 12 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri dispari (minimo 5), liberamente eletti dall'Assemblea dei Soci.

Occorre un minimo di un anno di iscrizione alla A.P.C.C. per potersi candidare al Consiglio Direttivo.

I membri eletti restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

In caso di decesso, di dimissioni e di esclusione dall'Associazione di uno dei membri, il Consiglio Direttivo può sostituirlo con il primo dei non eletti scegliendo a parità di voti il Socio con maggior anzianità associativa.

Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei membri mancanti. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato ogni qualvolta il Presidente o almeno tre Consiglieri lo ritengano necessario.

I Consigli Direttivi sono convocati dal Presidente mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede sociale e presso apposite bacheche situate all'interno del Parco delle Cave almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione del Consiglio. L'avviso deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché dell'ordine del giorno da trattare.

Il Consiglio Direttivo delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente o di chi ne fa momentaneamente le veci, vale doppio.

Art. 13 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- realizzare le delibere dell'Assemblea dei Soci nel rispetto della Legge e dello Statuto
- eleggere il Presidente
- eleggere il Vice Presidente
- eleggere il Coordinatore
- eleggere il Tesoriere
- amministrare il patrimonio sociale
- predisporre entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo
- predisporre il bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea dei Soci
- predisporre il programma sociale
- predisporre una relazione sulle attività svolte e da svolgere da presentare all'Assemblea dei Soci
- redigere entro il 31 maggio di ogni anno la relazione di mantenimento dei requisiti associativi
- deliberare sul Regolamento di Pesca
- deliberare il calendario delle immissioni ittiche

- deliberare sull'esclusione dei soci
- deliberare su ogni argomento di propria competenza in base allo statuto
- nominare rappresentanti in organismi interni e/o esterni all'Associazione
- proporre all'Assemblea straordinaria le modifiche al presente statuto
- stabilire le quote associative, definendone le modalità di versamento
- determinare la data ed il luogo di svolgimento dell'Assemblea dei Soci
- determinare le modalità e la forma per le votazioni relative al rinnovo dei membri del Consiglio Direttivo.

Art. 14
IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

I compiti del Presidente sono:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci. In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere con maggiore anzianità di appartenenza alla A.P.C.C.
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo. In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere con maggiore anzianità di appartenenza alla A.P.C.C.
- vigilare sull'attuazione del programma sociale
- vigilare sul rispetto del mandato assegnato ad ogni membro del Consiglio Direttivo
- rappresentare legalmente l'associazione nei confronti di terzi
- avallare documenti formali.

I poteri del Presidente, con firma libera, sono solo quelli relativi ad operazioni di ordinaria amministrazione, compresi quelli relativi alle operazioni bancarie attive e passive nel limite dei fidi concessi.

Per tutte le operazioni di straordinaria amministrazione, il Presidente può operare solo su delega del Consiglio Direttivo.

Art. 15
IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

I compiti del Vice Presidente sono:

- sostituire il Presidente in tutte le sue funzioni quando lo stesso ne sia temporaneamente impedito
- in caso di dimissioni del Presidente, il Vice Presidente deve convocare immediatamente il Consiglio Direttivo per la nomina di un nuovo Presidente.

Art. 16
IL TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

I compiti del Tesoriere sono:

- riscuotere le entrate
- provvedere ai pagamenti
- gestire la tenuta dei libri contabili
- redigere bilanci e le relative relazioni
- redigere annualmente il registro dei beni mobili ed immobili

Il Tesoriere è obbligato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo qualora i temi in discussione riguardino l'ordine patrimoniale.

I poteri del Tesoriere, con firma libera, sono solo quelli relativi ad operazioni di ordinaria amministrazione, compresi quelli relativi alle operazioni bancarie attive e passive nel limite dei fidi concessi.

Per tutte le operazioni di straordinaria amministrazione, il Tesoriere può operare solo su delega del Consiglio Direttivo o del Presidente.

Art. 17
IL COORDINATORE

Il Coordinatore è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

I compiti del Coordinatore sono:

- organizzare e gestire la vita sociale della Associazione: gare sociali e non, giornate di impegno ecologico, manifestazioni di volontariato, ecc.
- gestire e organizzare le immissioni ittiche
- mantenere i rapporti esterni con le Associazioni operanti nel Parco e con gli Enti preposti (Provincia, Comune, Consiglio di Zona, ecc.)
- organizzare il servizio di Vigilanza all'interno del Parco
- supervisionare la regolarità delle iscrizioni associative
- tenere aggiornato il registro dei soci.

Il Coordinatore può delegare tutte o parte delle sue attività ad altri membri del Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore, dopo approvazione del Consiglio Direttivo, può delegare alcune delle sue attività ad altre persone non facenti parte del Consiglio Direttivo, mantenendo comunque la responsabilità delle attività delegate.

Art. 18
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri, resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

I membri del Collegio dei Revisori possono anche non essere soci della A.P.C.C..

I membri del Collegio dei Revisori non devono essere membri del Consiglio Direttivo.

I compiti dei revisori sono :

- controllare la corretta amministrazione del patrimonio societario

- accertare la corrispondenza del bilancio consuntivo alla situazione patrimoniale
- informare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci dell'idoneità dei bilanci, sulla base delle risultanze dei controlli e degli accertamenti effettuati.

Art. 19

PATRIMONIO E RISORSE

Il patrimonio dell'A.P.C.C. è costituito:

- dalle quote sociali versate dai soci individuali o collettivi
- dai contributi da enti pubblici, privati, società, imprese
- da ogni altro provento derivante dalle attività sociali
- dai proventi relativi a prestazioni volontaristiche dei soci
- da donazioni, lasciti,
- da atti di liberalità di soci o terzi
- da introiti derivanti attività di autogestione societaria.

Art. 20

ESERCIZIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 21

BILANCIO

Il bilancio chiude al 31 dicembre di ogni anno e deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

I bilanci consuntivi sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dopo essere stati preparati dal Tesoriere, presentati al controllo del Collegio dei Revisori e successivamente presentati al Consiglio Direttivo per la relativa approvazione.

Tutti i documenti relativi al bilancio consuntivo devono essere messi a disposizione di tutti i Soci almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

Art. 22

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

L'assemblea delibera lo scioglimento dell'Associazione e nomina uno o più liquidatori ai sensi dell'art. 5 comma 4 D.L. 266/1991.

I beni residuali dopo la liquidazione saranno devoluti ad altre associazioni od organizzazioni operanti in analogo settore secondo disposizioni del Codice Civile.

Art. 23

NORME NON PREVISTE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le procedure di Codice Civile ai sensi della D.L. n° 266/1991.

Il presente atto è esente da imposta di bollo.

IL PRESENTE STATUTO È STATO SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DEI SOCI NELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI INDETTA DAL SIG. MARIO MASSARI (PRESIDENTE) IN DATA 20 SETTEMBRE 2008 REGOLARMENTE SVOLTASI PRESSO "IL CAPANNO" VIA FORZE ARMATE 320/5 ALLE ORE 15,00 NEL CORSO DELLA QUALE L'ASSEMBLEA HA ESPRESSO DELIBERA FAVOREVOLE CON VOTO UNANIME DEI 213 SOCI PRESENTI.

PERTANTO IL PRESENTE STATUTO È APPROVATO ED ENTRA IMMEDIATAMENTE IN VIGORE.